

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 MAR. 2005

ADDI 25 MAR. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - CIOCCHETTI - IANNARILLI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N. 415-

OGGETTO:

Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del campo pozzi di Campo di Carne e del pozzo posto in via del Genio Civile (comune di Aprilia) - DGR 5817/99



Oggetto:Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del campo pozzi di Campo di Carne e del pozzo posto in via del Genio Civile. (comune di Aprilia) – DGR 5817/99

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all' Ambiente.

VISTO il D. Lgs n. 152 del 11 maggio 1999 e successive modifiche che stabilisce le competenze regionali in materia di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale – Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento....";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994 n°36";

VISTA la D.G.R. del 14/12/1999 n° 5817 Approvazione ed emanazione delle direttive per l'attuazione delle competenze regionali. Direttive per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

VISTA la D.G.R. n. 687 del 30.7.04 "Adozione del Piano di tutela delle Acque", ai sensi del Decreto Leg.vo 152/99;

CONSIDERATA la documentazione geologica a firma del dott. geol. Umberto Morelli trasmessa dall'ATO4 con nota n° 1215E/4 del 21/7/2003 ;

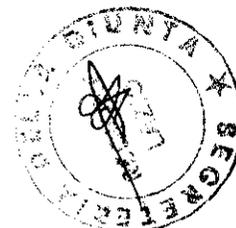
CONSIDERATO l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 20 dicembre 2003 n°35 –parte terza.

VISTA la relazione tecnica d'ufficio dell'Area 2A/08 del 24/10/2003;

ESPERITA la Procedura di concertazione con le Parti sociali;

all'unanimità

delibera



- di adottare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella cartografia allegata che fa parte integrante della presente deliberazione(Elaborato 21 e cartografia su CTR) ;
- che la zona di tutela assoluta è individuata nell'allegato foglio catastale che fa parte integrante della presente deliberazione(Elaborato 21) ;

- che la zona di rispetto ristretta e allargata è individuata nell'allegato foglio catastale del comune di Aprilia e cartografia CTR, che fa parte integrante della presente deliberazione (CTR ed Elaborato 21);
- che la zona di protezione è individuata nella cartografia allegata che fa parte integrante della presente deliberazione (CTR ed Elaborato 21);
- che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona di rispetto, non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
 - dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;
 - accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - aree cimiteriali;
 - apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
 - impianto di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
 - centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - pozzi perdenti;
 - pascolo di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
 - e' comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta;
- che gli agglomerati urbani presenti nell'area di rispetto devono essere dotati di fognature a doppia camicia con pozzetti ispezionabili per la verifica della tenuta della condotta fognante. Le acque reflue urbane ed eventualmente industriali devono essere condottate, anche se depurate, fuori dell'area di rispetto stessa. Per gli agglomerati urbani minori e per le case isolate, che non possono essere collegati con pubbliche fognature, lo smaltimento deve avvenire senza emissione di reflui mediante impianti di evapotraspirazione a tenuta;
- che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
- che la zona di protezione, dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione delle seguenti misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali:
 - è vietata l'apertura di cave a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate;
 - è vietata l'apertura di nuove discariche di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelle di inerti;
 - è vietato lo scarico nel suolo di reflui e fanghi;
 - tutti gli insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici dovranno essere muniti di opere di collettamento dei reflui. I reflui provenienti da tali insediamenti dovranno essere trattati in impianti di depurazione a fanghi attivi dotati di trattamento terziario di nitrificazione e denitrificazione o, per gli agglomerati minori, in impianti di fito depurazione che raggiungano gli stessi livelli di depurazione in relazione al BOD e alle sostanze azotate;
 - lo smaltimento dei reflui di abitazioni isolate dovrà avvenire mediante impianti di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;



- tutti i pozzi per l'approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde.
- Le competenze in materia di controllo previsti dal Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio;
 - Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
 - Di dare mandato alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile di trasmettere al Comune di Aprilia la presente deliberazione; il suddetto comune la pubblicherà sul proprio albo pretorio mediante l'affissione per quindici giorni.
 - Il comune di Aprilia dopo ulteriori quindici giorni trasmetterà alla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile gli estremi della pubblicazione unitamente alle osservazioni eventualmente presentate dagli aventi diritto a termini di legge.
 - Analizzate e controdedotte le osservazioni provenienti dal Comune mediante apposito atto deliberativo della Giunta Regionale, saranno approvate le aree di salvaguardia per il campo pozzi di Campo di carne e del pozzo di via del Genio Civile.



elaborato 21



CTR aprilia

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

29 MAR. 2005



AGENTI

Giorgio Simeoni

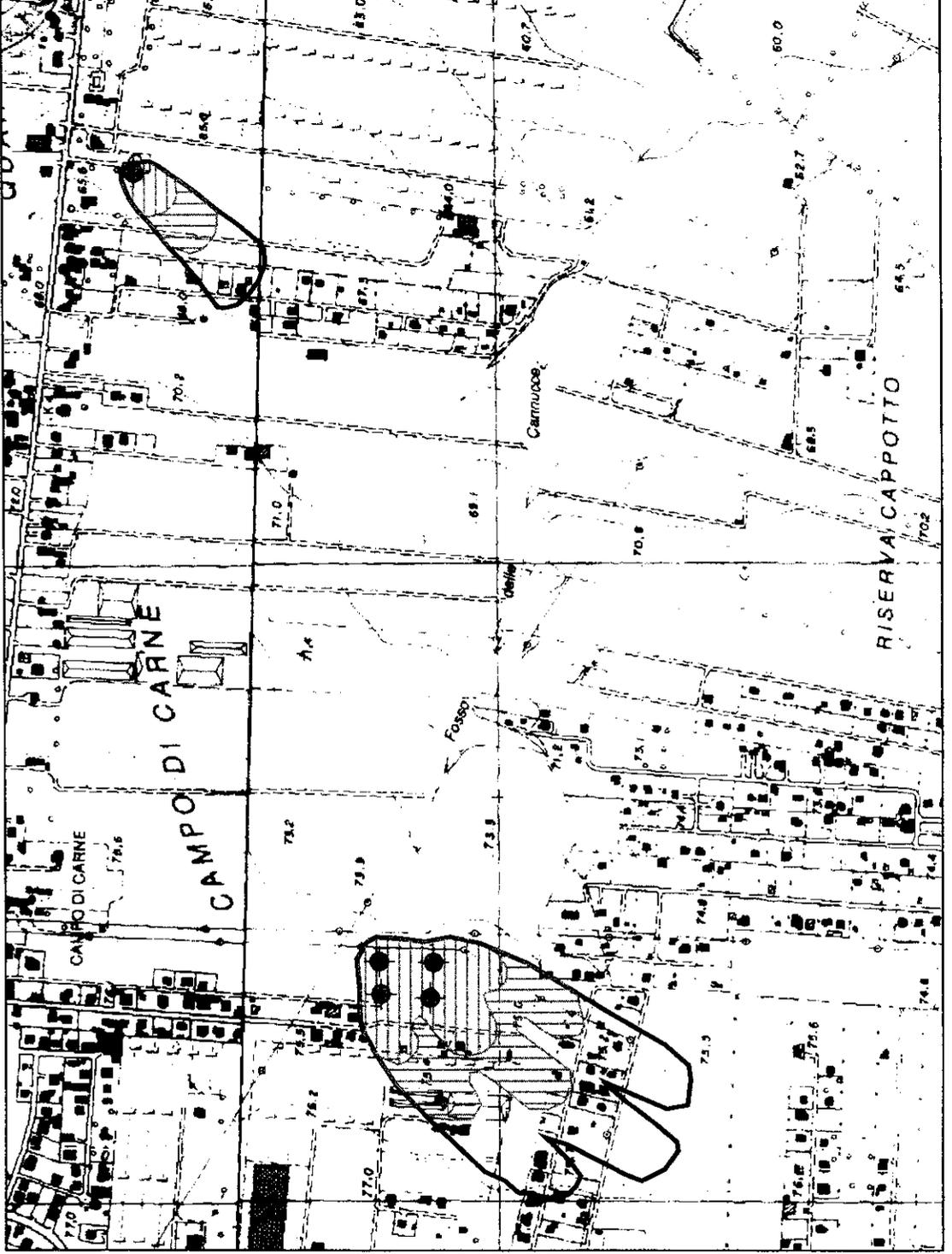
Luciano Ciocchetti

Antonello Iannarilli

Donato Robilotto

Aree di Salvaguardia
 Campo Pozzi Campo di Carne
 Pozzo Via del Genio Civile

ALLEG. alla DELIB. N. 415
 DEL 25 MAR. 2003



Legenda

-  Pozzi
-  zona di rispetto allargata
-  zona di rispetto ristretta
-  Zona di Protezione

